



## COMUNICATO STAMPA n. 79/23

Lussemburgo, 17 maggio 2023

Sentenza della Corte nella causa C-97/22 | DC (Recesso dopo l'esecuzione del contratto)

### **Omessa informazione sul diritto di recesso: il consumatore è esonerato da qualsiasi obbligo di pagamento se recede da un contratto di servizi concluso fuori dei locali commerciali che è già stato eseguito**

*Pertanto, il professionista deve assumersi i costi che ha sostenuto a causa dell'esecuzione del contratto durante il periodo di recesso*

Un consumatore aveva concluso un contratto di servizi con un'impresa per la ristrutturazione dell'impianto elettrico della sua abitazione. Tuttavia, l'impresa non lo aveva informato del diritto di recesso, di cui egli disponeva, in linea di principio, per 14 giorni, in quanto il contratto era stato concluso fuori dei locali commerciali dell'impresa.

Dopo aver eseguito il contratto, l'impresa ha presentato al consumatore la relativa fattura. Il consumatore non ha pagato la fattura, bensì ha receduto dal contratto. Egli sostiene che, poiché l'impresa aveva omesso di informarlo del suo diritto di recesso, e poiché il lavoro era stato eseguito prima della fine del periodo di recesso (periodo che è prorogato di un anno in caso di tale omissione), l'impresa non aveva alcun diritto al pagamento del prezzo.

Il giudice tedesco investito di una controversia relativa a tale credito ritiene che, in base alle disposizioni del diritto tedesco adottate per recepire la direttiva sui diritti dei consumatori, il consumatore non sia debitore di alcun costo per il servizio fornito prima della fine del periodo di recesso, qualora il professionista abbia omesso di informarlo del suo diritto di recesso.

Tuttavia, esso si chiede se tale direttiva escluda qualsiasi diritto del professionista a un'«indennità di compensazione», anche nel caso in cui il consumatore abbia esercitato il diritto di recesso solo dopo l'esecuzione di un contratto concluso fuori dei locali commerciali. Infatti, ciò consentirebbe al consumatore di beneficiare di una plusvalenza, in contrasto con il principio generale del diritto dell'Unione che vieta l'arricchimento senza causa. Tale giudice ha quindi chiesto alla Corte di giustizia di interpretare la direttiva a tal riguardo.

Nella sentenza odierna, la Corte risponde che **il consumatore è esonerato da qualsiasi obbligo di pagamento per le prestazioni fornite in esecuzione di un contratto di servizi concluso fuori dei locali commerciali, qualora il professionista non lo abbia informato del suo diritto di recesso e il consumatore abbia esercitato il suo diritto di recesso dopo l'esecuzione di tale contratto.**

Il diritto di recesso mira a proteggere il consumatore nel particolare contesto della conclusione di un contratto fuori dei locali commerciali. In tale contesto, infatti, il consumatore può essere maggiormente sottoposto a pressione psicologica o essere esposto al fattore sorpresa. Pertanto, l'informazione sul diritto di recesso è di fondamentale importanza per il consumatore, al fine di consentirgli di decidere con cognizione di causa se concludere o meno il contratto.

Per quanto riguarda la questione della plusvalenza così acquisita dal consumatore e del divieto di arricchimento senza causa, la Corte ricorda che l'obiettivo della direttiva è quello di garantire un elevato livello di tutela dei

consumatori. Orbene, tale obiettivo sarebbe compromesso se si ammettesse la possibilità che il consumatore, a seguito del suo recesso da un contratto di servizi concluso fuori dei locali commerciali, sostenga costi che non sono espressamente previsti dalla direttiva.

**IMPORTANTE:** Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106

Restate connessi!

